



L'ex senatore della Lega sarà a Chiavari domenica sera per un incontro sul tema Lgbtqia+ Liguria pride, Possibile e i consiglieri Bertani e Bettoli chiedono agli organizzatori di ripensarci

Pillon al Festival della Parola

Proteste e mobilitazione

IL CASO

Debora Badinelli / CHIAVARI

Arriiva Pillon. Ed è subito polemica. Protestano Liguria pride, Tigullio Possibile e i capigruppo consiliari Antonio Bertani e Mirko Bettoli. Il Festival della Parola di Chiavari, in programma da domani a domenica, invita l'ex senatore della Lega Simone Pillon, per un confronto sul tema Lgbtqia+, vale a dire sui temi legati all'identità sessuale, in agenda domenica, alle 19. Sul palco di piazza dell'Orto, con Pillon ci sarà anche Ivan Cattaneo, cantautore e pittore.

«Di che confronto si tratta - chiede Ilaria Gibelli, avvocato e portavoce di Liguria pride - se al tavolo con Pillon non sono state invitate le associazioni Lgbtqia+ sul territorio a fare da contraddittorio, bensì Cattaneo, autore di dichiarazioni choc come "Rifiutare una donna è peggio che violentarla. Se la violenti almeno lei si sente oggetto di desiderio"? Simone Pillon non diffonderà cultura, ma veicolerà le solite notizie false sull'ideologia gender, quando l'unica ideologia di cui si parla qui è quella anti Lgbtqia+: misogina e razzista che il governo porta avanti con sempre meno freni e inibizioni, minacciando e ostacolando diritti e libertà».

Liguria pride chiede agli organizzatori del Festival della Parola di «cancellare un evento che lede i diritti nostri e di tutte le persone discriminate». «Se volete un vero confronto - prosegue Gibelli - invitate noi associazioni Lgbtqia+ a parlare della nostra vita e delle nostre battaglie. Chiunque vo-



Ilaria Gibelli da YouTube



Antonio Bertani FLASH



Mirko Bettoli FLASH

glia avere un vero confronto, dal 3 al 10 giugno, può partecipare al nostro Village, organizzato ai Giardini Luzzati di Genova: un festival dei diritti, quest'anno dedicato al tema dei corpi». Mobilitati i comitati liguri di Possibile. «Oltre alle sue posizioni discriminatorie verso la comunità Lgbtqia+, Simone Pillon ha un atteggiamento antifemminista e contrario al diritto delle donne di avere il pieno controllo sul proprio corpo e di scegliere liberamente riguardo alla loro salute riproduttiva - scrivono Alessandro Pasquetti ed Emilio



L'ex senatore della Lega, Simone Pillon

Acacia coportavoci di "Tigullio Possibile" - Le sue ideologie ostacolano la lotta per l'uguaglianza di genere e il riconoscimento dei diritti delle donne. La partecipazione di Pillon al Festival rischia di invalidare le esperienze e le voci delle persone Lgbtqia+, minando la loro lotta per l'uguaglianza e i diritti umani. Accogliere una figura politica con un bagaglio di posizioni discriminatorie sulla comunità Lgbtqia+, oltre a essere antifemminista e contrario al diritto all'aborto, trasmette un messaggio negativo e offensivo a coloro che si bat-

tono per una società più inclusiva e rispettosa. Invitiamo l'organizzazione a riconsiderare la scelta di avere Pillon come relatore, a chi parteciperà e agli sponsor dell'evento di riflettere sull'impatto che la presenza di Pillon può avere».

Critici anche Antonio Bertani, capigruppo consiliare Pd e segretario del circolo cittadino, e Mirko Bettoli, capogruppo di "Ora il futuro". «Si cancelli l'evento e si organizzi un confronto serio con le associazioni del mondo Lgbtqia+ - scrive Bertani - Inaccettabile si sia organizzato un evento di questo

tipo senza coinvolgere le associazioni Lgbtqia+. Farlo avrebbe permesso di trattare il tema per quello che realmente è: una questione di diritti fondamentali e non un dibattito da salotto con ospiti con posizioni che ledono i diritti di tante persone». Bettoli parla di occasione mancata di divulgare «informazione seria». «Stiamo dando un palco all'odio e alla superficialità - afferma il consigliere - Invito gli organizzatori a ripensarci e fornire un momento culturale, vero, alla città e al comprensorio».

La replica degli organizzatori del Festival. «Crediamo che proprio un festival culturale abbia il dovere di dare voce a esponenti di pensiero opposto - si legge in una nota - Simone Pillon e Ivan Cattaneo hanno accettato di partecipare a questo incontro pur sapendo di appartenere a schieramenti diversi e risponderanno alle domande di chiunque abbia voglia di approfondire il tema delle famiglie arcobaleno o dei diritti Lgbt. Non ci lasceremo strumentalizzare dalla comunità Lgbt o da Possibile che vogliono spostare i riflettori su

Gibelli: «Grave non aver cercato il contraddittorio con le associazioni»

Poggini: «Non sarà né comizio né monologo, ma un confronto con Cattaneo»

disé e le proprie (giuste) battaglie. Li aspettiamo al Festival. Pronti a raccogliere le loro testimonianze. Magari con in sottofondo Polisex, la canzone che Ivan Cattaneo pubblicò nel 1980». Massimo Poggini, direttore artistico della rassegna, presenterà l'incontro. «Non si tratta né di un comizio né di un monologo, ma di un confronto - precisa - Con un artista come Ivan Cattaneo, che, da oltre cinquant'anni, subisce sulla propria pelle discriminazioni d'ogni genere». —

badinelli@lsecoloxix.it
#INPRODELLIGURIA